

- **Cina: boom di investimenti all'estero, 35 miliardi solo nel 2007 - IL COMMENTO**

di Alberto Forchielli\*

Radiocor - Milano, 18 feb - Qualche settimana fa il colosso dell'alluminio Chinalco, assieme ad Alcoa, ha acquistato il 12% del gruppo minerario Rio Tinto. Oggi Alibaba, una società Internet cinese di cui Yahoo! è il maggiore azionista, ha nominato dei consulenti per studiare come ritagliarsi uno spazio nello scontro tra Microsoft e Yahoo! Questi sono solo gli ultimi esempi, in ordine temporale, dell'attivismo della Cina in tema di M&A. Nel 2007 gli investimenti cinesi hanno, infatti, raggiunto quota 35 miliardi di euro. Si tratta, però, di una cifra sottostimata visto che non sono state considerate le acquisizioni messe a segno in Africa e da gruppi che hanno soci con sede a Hong Kong o Macao. Le operazioni di fusione e acquisizioni da parte di società asiatiche sono destinate a crescere anche nel 2008. I settori in cui la Cina investe maggiormente sono finanza e commodities, ma molto presto assisteremo a un crescente flusso di investimenti industriali. Da una parte vogliono creare una grande rete finanziaria propedeutica allo sviluppo industriale del Paese, dall'altra importano know how dagli altri Paesi per crescere nel terziario, acquistando marchi, infrastrutture e centri logici e in ultimo si assicurano l'approvvigionamento delle materie prime. Ma non hanno la logica dei conquistatori: comprano le società per imparare.

\*Presidente Osservatorio Asia